

Comunicato stampa LAV – 4 settembre 2026

DOMENICA A FAGAGNA, IN PROVINCIA DI UDINE, PREVISTA LA TRADIZIONALE CORSA DEGLI ASINI: CI CHIEDIAMO SE QUESTI ANIMALI RISULTINO ISCRITTI COME “CAVALLI ATLETI” ED ESCLUSI DALLA MACELLAZIONE

LAV: INVIATA DIFFIDA, MA NESSUN RISCONTRO. ORA CHIEDIAMO PUBBLICAMENTE AL COMUNE E ALLA ASL DI VERIFICARE LE ANAGRAFI DEGLI ANIMALI

Domenica a Fagagna è prevista la tradizionale Corsa degli Asini, evento dei Festeggiamenti Settembrini che vede da decenni questi animali gareggiare in rappresentanza dei borghi cittadini.

Sono centinaia i comuni che, in tutta Italia, organizzano manifestazioni popolari con impiego di equidi al di fuori degli impianti sportivi autorizzati, come palii e giostre: manifestazioni oggi comprese nell'ambito di applicazione del DPCM 8 gennaio 2025, che stabilisce requisiti precisi per l'impiego degli equidi, tra cui l'obbligo di iscrizione al repertorio del “cavallo atleta” (esteso anche agli asini) e la conseguente ed esclusiva qualifica di animale non destinato alla produzione alimentare (non DPA). Un requisito di legge che mette a nudo il cortocircuito etico di eventi come questo, dove la celebrazione folkloristica dell'animale convive con la sua riduzione a cibo: la stessa manifestazione include infatti nel menù gastronomico dei chioschi piatti a base di carne d'asino.

Poiché gli asini impiegati in questo genere di eventi provengono spesso da allevamenti o strutture del circuito zootecnico e commerciale - realtà dove la destinazione DPA è ampiamente diffusa o costituisce lo standard produttivo - e poiché esiste il concreto rischio che questa disposizione possa essere ignorata pur di consentire lo svolgimento della corsa, LAV ha inviato una formale diffida al Comune di Fagagna e alla ASL competente.

L'associazione ha chiesto di verificare rigorosamente la posizione anagrafica di ogni singolo animale prima di rilasciare qualunque autorizzazione. A pochi giorni dall'evento, tuttavia, non è giunto alcun riscontro formale. **Per questo LAV interroga pubblicamente il Comune di Fagagna e l'Azienda Sanitaria, chiedendo se sia stato accertato che gli asini siano tutti registrati come non DPA e in possesso dei requisiti per essere qualificati come “cavalli atleti”.**

*“La nostra posizione nasce da un principio etico fondamentale e non negoziabile: gli animali sono esseri senzienti, individui con un proprio valore intrinseco, e non proprietà o risorse a nostra disposizione - dichiara **Nerella Damo, responsabile della sede LAV di Udine** - Nessuna tradizione locale o forma di intrattenimento può giustificare la loro riduzione a oggetti da gara o strumenti da spettacolo. Rifiutiamo radicalmente la logica dell'uso dell'animale, indipendentemente dalle condizioni o dalle tutele di facciata con cui si cerca di renderlo accettabile. Fatta questa doverosa premessa, **dal momento che la normativa vigente subordina lo svolgimento di questi eventi al rispetto di requisiti tassativi, tra cui essere esclusi definitivamente dalla macellazione, pretendiamo che tali condizioni siano dimostrate e verificate preventivamente.** Le prescrizioni di legge non possono diventare un optional o essere accantonate pur di mandare in scena la corsa. Pretendiamo trasparenza immediata da Comune e ASL. A Fagagna come ovunque”.*

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri Press Office Assistant
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it

